

PIOGGIA E DISAGI

M4, giovedì nero
per i cantieri

Prima pioggia sulla Milano post-rientro, primi disagi alla viabilità dovuti ai cantieri della M4 aperti quest'estate e con cui la città dovrà convivere per

i prossimi sei anni. Vigili assenti, segnalazioni mancanti, disagi e proteste per i passeggeri dei mezzi pubblici.

a pagina 6

Prima pioggia sui cantieri M4
«Mezzi bloccati, traffico in tilt»

Paralizzata la zona Ovest della città. Vigili assenti, proteste e disagi

Giovedì «nero»

di Paola D'Amico

Pioggia e cantieri. E il centro storico si paralizza. La tensione è alta. Un tassista profetizza: «Ora si apre la settimana della moda. Ci sarà da ballare». In Porta Romana, crocevia congestionato, un negoziante ricorda come negli anni Ottanta «c'erano le transenne e i ghisa a fermare le auto all'altezza dei Bastioni. L'Area C è superata: auto a gas, elettriche, entrano tutti».

Sono realisti al Municipio 1. Non manca tra i consiglieri chi — consapevole che «questo è solo l'inizio, un antipasto» e «dalle 9 del mattino, anche senza pioggia, il traffico è un delirio» —, propone di studiare soluzioni per deviare una buona parte del traffico lungo la cerchia interna. Elena Grandi, assessore all'Ambiente del Municipio, raccoglie la provocazione e precisa: «È urgente sedersi ad un tavolo con la Polizia locale e l'Amat oltre che con l'assessore alla Mobilità Granelli e studiare i flussi di traffico. Forse si può lavorare sui sensi unici. Penso al Carrobbio, alla via San Sisto».

Da settimane, da quando è iniziata la cantierizzazione «pesante» che prelude agli scavi per realizzare stazioni e manufatti nella tratta Centro Storico del metrò 4, si sono registrati picchi di traffico e incolonnamenti. Ben prima che aprissero le scuole e la città riprendesse il ritmo di sempre. Deviazioni e strettoie da piazza Resistenza Partigiana a Santa Sofia costringono il bus 94 a

rallentare. Gli incolonnamenti sono una costante. Ieri, però, «tutto il quadrante Ovest da corso Magenta a San Gottardo, da Papiniano a corso Vercelli è rimasto paralizzato — aggiunge Fabrizio De Pasquale, consigliere a Palazzo Marino —. Per evitare ulteriori disagi occorre schierare più vigili negli incroci strategici. Stamani non c'era nessuno. Riaprire durante la settimana piazza Castello per fare respirare foro Bonaparte e corso Magenta. E ancora, aggiungerei, con segnaletica e agenti sul campo reindirizzare il flusso dei veicoli che un tempo venivano assorbiti dall'asse via Lorenteggio-Foppa».

C'è un comitato di residenti che da anni chiede la rimodulazione dei semafori tra corso Magenta e via Carducci e posta su facebook i video fatti dalla finestra di casa con i tram che non hanno il tempo di concludere gli attraversamenti a causa della scansione temporale tra un verde e il rosso e rimangono intrappolati negli assi di scorrimento, divenendo essi stessi causa di ingorgo. E la protesta torna a salire in Foppa-Solari. Il comitato ha organizzato una serata, il 28 settembre, per «affrontare il tema delle polveri da cantiere e rischi per la salute. Dov'è il piano di monitoraggio ambientale?», domanda la portavoce Orietta Colacicco. È sul pezzo l'assessore Marco Granelli che ieri ha concluso la verifica delle semaforizzazioni lungo la cerchia. «Già da domani (oggi per chi legge, ndr) sulla tratta da piazza Cadorna a piazza Resistenza Partigiana, su largo

d'Ancona e alla svolta di via Mellerio, saranno modificati i tempi di alcuni semafori per rendere più fluida la circolazione e facilitare il passaggio dell'autobus. Monitoriamo e continueremo a intervenire».

pdamico@corriere.it

Il caos

● Prima giornata di pioggia sui cantieri dell'M4, primi disagi

● Assenti i vigili negli incroci strategici, tutto il quadrante occidentale della città è rimasto paralizzato. Più pannelli per le deviazioni

● Traffico da bollino rosso, sui mezzi pubblici c'è chi ha impiegato due ore per raggiungere il centro

